

La crescente rilevanza delle iniziative di e-Procurement nel contesto economico e sociale del Paese, quale strumento capace di abilitare nuove forme organizzative ha - negli ultimi anni - generato l'opportunità di razionalizzare o ridisegnare in modo sostanziale una gamma sempre più estesa di processi di generazione di valore nell'ambito degli acquisti.

Inoltre, la necessità economica espressa nel settore pubblico di rispettare vincoli finanziari sempre più stringenti congiunta a quella politica di aumentare i livelli di servizio al cittadino ha portato nel 2003 la Consip, di intesa con il Ministero della Economia e delle Finanze, ad istituire il Premio MEF-Consip al fine di stimolare le Università italiane a cogliere quei cambiamenti culturali e professionali in atto nel procurement mediante l'organizzazione di Master specifici sulle tematiche degli approvvigionamenti.

Il MEF e la Consip hanno assegnato il "Master in e-Procurement" tramite una procedura di selezione ad hoc, all'Università di Trento - Trento School of Management per il Nord-Italia, all'Università di Roma "Tor Vergata" per il Centro-Italia e all'Università di Napoli "Federico II" per il Sud-Italia, quali Atenei vincitori del bando di gara competitivo.

Il Premio MEF/Consip offre alle Università vincitrici per un periodo di 3 anni agevolazioni e benefici per gli studenti più meritevoli dei Master (stage, borse di studio), oltre che supporto alle attività didattiche.

Successivamente alla I edizione del Master (anno accademico 2004-2005) dove sono stati formati complessivamente 33 discenti, nel corso del 2006 è stata avviata e completata con successo anche la II edizione (anno accademico 2005-2006), nel mentre si sono avviati i lavori per la III ed ultima edizione (anno accademico 2006-2007).

— Steppin - Standards in European Public Procurement lead to INnovation

Nel corso del 2006, Consip è risultata aggiudicataria di un bando di gara della Commissione Europea all'interno del 6° Programma Quadro "Ricerca, Sviluppo tecnologico, Formazione".

L'oggetto dell'iniziativa (denominata STEPPIN - Standards in European Public Procurement lead to INnovation) è quello di stimolare l'innovazione attraverso il ricorso agli "standard" nel public procurement: comprendere come questi sono attualmente utilizzati nei processi di acquisto dell'Unione Europea, pervenendo allo sviluppo di una tassonomia comune.

Il consorzio è costituito da 14 istituzioni pubbliche e private (Virage, CEN, Fraunhofer Institute, CIPS, NEVI, etc.) con competenza specialistica sul procurement.

La durata è su di un arco temporale di 24 mesi ed i lavori prenderanno il via agli inizi del 2007.

In aggiunta, alle attività sopra brevemente esposte, l'Ufficio Studi e Progetti Speciali supporta le strutture Consip nello svolgimento delle attività istituzionali mediante:

- attività di consulenza interna relativa alle strategie di gara (tipologia d'asta, formule di aggiudicazione, suddivisione in lotti, etc.);
- attività di formazione/informazione (auction lunch, seminari esterni, didattica interna) tenuta da membri dell'Ufficio Studi;
- supporto scientifico in genere (simulazione di formule di aggiudicazione, risoluzione di problemi matematici complessi, analisi econometriche).

Nel corso del 2006 l'Ufficio Studi ha inoltre curato la pubblicazione di 8 numeri dei "Quaderni Consip" sul tema dell'e-Procurement e dell'Handbook of Procurement (edito da CUP - Cambridge University Press).

5. *L'andamento della gestione economico-finanziaria*

L'esercizio 2006 si è chiuso con un risultato lordo pari a 5,8 milioni di euro, risultante da ricavi per 163,8 milioni di euro, cui si sono contrapposti costi di produzione, oneri finanziari ed oneri straordinari per un ammontare complessivo di 157,9 milioni di euro. Nei confronti dell'anno precedente il risultato lordo di esercizio è aumentato di circa il 2%.

L'ammontare complessivo dei ricavi è stato determinato per 31,5 milioni di euro (rispetto a 31 milioni di euro nell'esercizio precedente) dai corrispettivi erogati dall'Amministrazione a compenso dell'attività informatica, per 30,7 milioni di euro (rispetto a 36,6 milioni di euro nell'esercizio precedente) dai corrispettivi erogati dall'Amministrazione a compenso dell'attività degli Acquisti in Rete della P.A., per 0,416 milioni di euro (rispetto a 0,615 milioni di euro nell'esercizio precedente) dagli "altri ricavi e proventi" che sono prevalentemente costituiti dai rimborsi dei costi sostenuti per il personale Consip distaccato, per i ricavi derivanti da progetti eseguiti per conto di altre Amministrazioni e per il parziale riaddebito ai dipendenti del costo del noleggio delle auto aziendali. Per quanto attiene ai ricavi per le attività a rimborso, l'ammontare complessivo di questa posta di bilancio ha fatto registrare un decremento pari al 14 per cento passando da 117,6 milioni di euro (di cui 105,3 milioni per le attività informatiche e 12,3 milioni per gli Acquisti in Rete) del passato esercizio a 101,1 milioni di euro del 2006 (di cui 94,1 milioni per le attività informatiche e 7,0 milioni per gli Acquisti in Rete).

I Costi della produzione, escludendo i costi per le attività a rimborso, hanno subito un notevole decremento, passando da 61,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, ai 55,4 milioni di euro del 2006 (- 6,3 milioni, -10,2%). La consistenza media del numero delle risorse nei due esercizi è passata dalle 500 unità del 2005 a 504,2 unità del 2006 (+0,9%). Il relativo costo totale del personale ha registrato un incremento del 2,6% passando da 34,1 milioni di euro del 2005 a 35,0 milioni di euro nel 2006, anche per effetto del rinnovo del contratto collettivo.

Altra sensibile variazione, principalmente riconducibile alla riduzione per buona parte dell'anno del budget di spesa sul programma di razionalizzazione della spesa pubblica, come peraltro disposto dalla Legge Finanziaria per il 2006, si sono registrate su Commissari di gara (decrementata di 127 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), Bandi di gara (decrementata di 476 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), Consulenze legali e notarili (decrementata di 999 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), Costi per sistemi informativi e per servizi in outsourcing (decrementate di 6.263 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente),

La dinamica degli oneri finanziari ha subito un peggioramento rispetto alle risultanze dell'esercizio 2005, passando da un costo di 0,942 milioni di euro a 1,387 milioni di euro (+ 47,23%). Anche nel 2006 si è registrato un rilevante ricorso al credito bancario, reso necessario dal persistere dei ritardi nei pagamenti effettuati dall'Amministrazione, che è stata più volte sollecitata a risolvere tale problematica, evidenziando in particolare come queste risorse di fatto vengano sottratte al sostegno delle attività aziendali e pertanto debbano essere reintegrate,

Per quanto attiene, infine, alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio, pari ad euro 1,298,668 il Consiglio di Amministrazione propone:

- l'attribuzione alla riserva legale del 5% di detto importo, cioè euro 64,933;
- l'attribuzione dei residui euro 1,233,735 alla riserva disponibile.

In caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Consip si ragguaglierà ad euro 16,718,664.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2006 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllanti, Collegate e Parti Correlate

La Società non ha intrattenuto rapporti rilevanti nell'esercizio 2006 con Società Correlate.

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione.

Per quanto concerne la futura evoluzione della Società si riportano di seguito i principali elementi di rilievo per la gestione verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2006.

Tali elementi possono essere sintetizzati nella approvazione di norme relative al Programma di Razionalizzazione della spesa pubblica contenute nella Legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), nella conseguente emanazione del Decreto Ministeriale, previsto dall'art. 1 comma 449, della citata legge, nonché nella revisione dell'assetto organizzativo della Consip S.p.A.

Per quanto concerne la Legge Finanziaria viene introdotto un articolato *corpus* di norme (articolo 1, commi 449 – 458, nonché commi 1126- 1127) che rafforzano il ruolo del Programma di Razionalizzazione anche quale strumento di finanza pubblica.

In particolare, il comma 449 introduce in capo alle amministrazioni statali centrali e periferiche l'obbligo di aderire alle Convenzioni quadro per quelle tipologie di beni e servizi individuate annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Restano, invece, espressamente escluse dal predetto obbligo gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie.

In coerenza con quanto sopra, in data 1 marzo 2007 è stato emanato lo specifico decreto che, con riferimento al Programma di razionalizzazione della spesa pubblica di beni e servizi, individua - tenuto conto delle caratteristiche del mercato e del grado di standardizzazione dei prodotti - le categorie merceologiche per le quali le amministrazioni sopra indicate sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro stipulate ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999.

Le ulteriori norme introdotte riguardano l'obbligo di utilizzazione del mercato elettronico della pubblica amministrazione a partire dal 1 luglio 2007, l'utilizzazione della rete telematica per l'effettuazione degli acquisti da parte delle pubbliche amministrazioni, la creazione di un sistema a rete con le centrali di committenza regionali, nonché il ruolo attivo che la società è chiamata a svolgere nell'adozione di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione"

Va infine segnalato che il comma 453 introduce la possibilità di adottare, previo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, appositi "meccanismi di remunerazione sugli acquisti da effettuare

a carico dell'aggiudicatario delle convenzioni di cui all'articolo 26 comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni".

Sempre per quanto riguarda il Programma di Razionalizzazione va peraltro segnalato che, unitamente alle norme sopra indicate, è stato inopinatamente inserito l'art. 1, comma 209, che prevede che "Dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 208, sono abrogati il comma 9 dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli articoli 24 e 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, nonché il comma 4 dell'articolo 62 della legge 23 dicembre 2000, n. 388".

L'indicazione dell'art. 26 della legge n. 488/1999 tra le abrogazioni previste rappresenta un evidente errore formale, verosimilmente generato dalla circostanza che il citato comma 209, nel richiamare alcune norme relative all'utilizzo degli immobili da parte delle amministrazioni statali, si riferisce anche all'art. 24 della medesima legge n. 488/1999 che a sua volta richiama il successivo art. 26.

Onde evitare qualsiasi dubbio interpretativo circa la vigenza della norma di cui all'articolo 26, legge 488/1999, sarebbe comunque opportuno che venisse adottato un provvedimento correttivo dell'errore materiale in cui è incorso il Legislatore.

Con riferimento alla revisione dell'assetto organizzativo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2007 è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Consip, che, da un modello divisionale per prodotto/cliente, si evolve secondo una logica prevalentemente funzionale.

I razionali sottostanti a tale revisione organizzativa afferiscono alla crescente complessità nella quale è chiamata oramai ad interagire l'Azienda, che richiede un costante e continuo presidio dei processi aziendali per meglio indirizzarli, verso l'obiettivo di una più efficace e tempestiva risposta alle esigenze del Mef e della PA in generale.

In particolare, il percorso di rilettura della situazione esistente prende l'avvio da una attenta analisi di dettaglio dell'evoluzione storica del modello di funzionamento e del preesistente assetto organizzativo di Consip, della missione e dei valori della società, degli input derivanti dalla finanziaria 2007, del nuovo codice degli appalti e dell'evoluzione del mercato delle centrali di committenza.

Sulla base di ciò è stato quindi definito un modello di funzionamento, che ha il suo principale obiettivo nel mantenere e rafforzare l'orientamento a utenti/servizi/progetti, attraverso direzioni di linea dedicate, e nel mettere a fattor comune competenze disperse attraverso il supporto di funzioni trasversali centralizzate e comuni.

Roma, 15 marzo 2007

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Danilo Oreste Broggi



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2006 E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2005

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.819	133.732
7- Altre	744.299	947.221
TOTALE	795.118	1.080.953
II - Immobilizzazioni Materiali		
4- Altri beni	1.076.561	1.199.982
TOTALE	1.076.561	1.199.982
III - Finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.871.679	2.280.935
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1- Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	139.460.463	139.612.636
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	0	1.916.056
4 ter -- Imposte anticipate	116.748	121.503
5- Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	832.655	133.010
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.676	8.676
TOTALE	140.418.542	141.791.882
III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni	0	0

<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1- Depositi bancari e postali	177	438
3- Denaro e valori in cassa	1.452	4.426
TOTALE	1.629	4.864
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	140.420.171	141.796.746
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	76.398	71.951
TOTALE ATTIVO	142.368.247	144.149.632

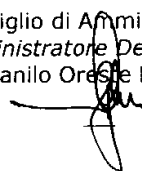
PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005
A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>II- Riserva da sovrapprezzo Azioni</i>		0
<i>III- Riserve da rivalutazione</i>		0
<i>IV- Riserva legale</i>	554.911	457.769
<i>V- Riserve statutarie</i>		0
<i>VI- Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		0
<i>VII- Altre riserve distintamente indicate</i>		
- <i>Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117
<i>VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</i>	9.647.969	7.802.285
<i>IX- Utile (perdita) d'esercizio</i>	1.298.668	1.942.825
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.718.664	15.419.996
B) Fondi per rischi e oneri		
3- altri	160.078	312.000
TOTALE	160.078	312.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.774.120	5.619.555
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	30.628.462	31.226.143
7- Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	62.411.178	68.474.956
12- Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo	17.797.386	15.609.012
13- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	2.667.633	2.569.232

14-Altri debiti	5.210.121	4.903.897
TOTALE	118.714.779	122.783.240
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	607	14.842
TOTALE PASSIVO	142.368.247	144.149.632

CONTI D'ORDINE	31.12.2006	31.12.2005
Fidejussioni e garanzie prestate	6.405.357	8.505.357
Totale conti d'ordine	6.405.357	8.505.357

Roma, 17 aprile 2007

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Danilo Oreste Broggi



CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2006 E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2005

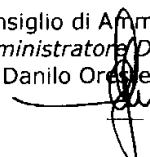
Valori in euro

<i>Conto Economico</i>	31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1) Ricavi delle vendite e prestazioni</i>		
<i>a) Compensi Consip</i>	62.225.488	67.605.438
<i>b) Rimborso Anticipazioni P.A.</i>	101.118.338	117.593.112
<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	415.974	614.646
TOTALE	163.759.800	185.813.197
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
<i>a) Acquisti beni per Consip</i>	156.655	191.101
<i>b) Acquisti beni per conto terzi</i>	9.974.433	21.354.040
<i>7) Per servizi</i>		
<i>a) Acquisti servizi per Consip</i>	15.757.049	22.914.294
<i>b) Acquisti servizi per conto terzi</i>	89.450.219	94.627.285
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>		
<i>a) Godimento beni di terzi per Consip</i>	3.216.717	3.213.264
<i>b) Godimento beni di terzi per conto terzi</i>	1.693.687	1.611.788
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	24.993.672	24.214.661
b) Oneri sociali	7.793.713	7.784.686
c) Trattamento di Fine Rapporto	2.011.665	1.877.993
e) Altri costi	172.760	207.343
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento immob. immateriali	518.065	511.589
b) Ammortamento immob. materiali	462.703	511.102
<i>12) Accantonamenti per rischi</i>	80.578	87.000
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	198.909	202.431
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	156.480.822	179.308.576

DIFF. VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	7.278.979	6.504.621
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>16) altri proventi finanziari</i>		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.447	1.586
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti</i>	1.387.852	944.662
<i>17-bis) Utile e perdite su cambi</i>		
a) utili su cambi	146	2.227
b) perdite su cambi	354	795
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+17-bis)	-1.386.613	-941.643
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	885.890	1.085.448
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.		
a) minusvalenze da alienazione		0
b) altri	930.796	912.175
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-44.905	173.273
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + E)	5.847.460	5.736.251
<i>22) imposte sul reddito d'esercizio</i>		
a) imposte dell'esercizio	-4.544.036	-3.727.781
b) imposte differite/anticipate	-4.756	-65.647
23) UTILE D'ESERCIZIO	1.298.668	1.942.823

Roma, 17 aprile 2007

 per il Consiglio di Amministrazione
 L'Amministratore Delegato
 Dott. Danilo Orsini Broggi



NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente nota integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Attività della società

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività informatiche, di consulenza e di assistenza in favore di amministrazioni pubbliche nel settore della compravendita di beni e di acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente, nonché di attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta di tali amministrazioni.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- Un'attività di consulenza che spazia dalla informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle Convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle Pubbliche Amministrazioni;
- Un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del c.c..

Criteri di formazione del bilancio

Il Bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

In particolare, si rileva quanto segue:

- Il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensi di partite;
- È stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- Gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente nota integrativa in migliaia di euro;
- Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del codice civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 c.c., nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/e del 21 dicembre 2001.

Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore

- La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati;
- Si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci;

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2006. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per le licenze software sono state applicate le aliquote del 20% (software operativo) e del 33% (software applicativo).

Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in base alla durata residua dei relativi contratti di affitto che risulta essere inferiore rispetto alla loro vita utile.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2006. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle

che, avendo la caratteristica di migliorare le funzionalità o l'uso del cespite sono state portate ad incremento del valore del cespite stesso.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- Apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2006);
- Mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2006);
- Impianto allarme e antincendio 30%;
- Attrezzature elettroniche e varie 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2006);
- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2006);
- Varchi elettronici 25% (12,5% per acquisti dell'esercizio 2006);
- Costruzioni Leggere 10%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, è stata eliminata la distinzione, all'interno di ogni categoria di immobilizzazione, la distinzione tra beni di valore inferiore o superiore a Euro 516.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424bis del c.c. ultimo comma.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti, sulla base della loro posizione giuridica al 31.12.2006, tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole imposte dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile nr. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 33% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 5,25% per ciò che attiene l'Irap.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

Variazioni intervenute nella consistenza delle partite dell'attivo e del passivo – Attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono così composte:

	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005	variazioni
Immobilizzazioni immateriali	795	1.081	-286
Immobilizzazioni materiali	1.077	1.200	-123
Totale	1.872	2.281	-409

La voce "immobilizzazioni immateriali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.05	Valore netto 31.12.2005	Acquisti 2006	Decrementi 2006	Amm.to 2006	Valore netto 31.12.2006
Licenze software applicativo	860	732	127	24	0	103	48
Licenze software operativo	305	298	7	0	0	4	3
Investimenti su beni di terzi	2.362	1.415	947	208	0	411	744
Totale	3.527	2.445	1.081	232	0	518	795

La voce "immobilizzazioni materiali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risulta dalla tabella che segue :

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.05	Valore al 31.12.05	Acquisti 2006	Dismissioni 2006			Amm.to 2006	Valore al 31.12.2006
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
apparecchiature Hardware	2.491	1.805	686	306	10	8	2	302	688
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	637	328	309	32	0	0	0	77	265
Impianto d'allarme e antincendio	61	54	7	0	0	0	0	7	0
Attrezzature elettroniche e varie	22	18	4	1	0	0	0	1	4
Centrale telefonica	356	234	122	0	0	0	0	54	68
Telefoni portatili	29	12	17	2	1	0	1	5	13
Varchi elettronici	66	26	40	10	10	1	9	15	26
Costruzioni leggere	16	2	14	0	0	0	0	2	12
Totale	3.678	2.479	1.200	351	21	9	12	463	1.077